



Trasmissione telematica ai sensi
del D.Lgs. n.82/2005, se non
diversamente indicato

Ai Rappresentanti legali dei
13 Poli OCSE
della Regione Puglia
Loro Sedi (vedi Indirizzario PEC)

OGGETTO: PR PUGLIA FESR-FSE+ 2021 – 2027 | Priorità IX “Sviluppo territoriale e urbano”, Azioni 9.1 “Strategie urbane” e 9.2 “Interventi di miglioramento della capacità amministrativa” - Procedura negoziale per l’individuazione di Strategie urbane territoriali e la selezione dei relativi interventi di rigenerazione urbana (DGR n. 1618/2024).

COMUNICAZIONE PER LA RICOGNIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI.

In attuazione della DGR n. 1618/2024, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di acquisizione di proposte progettuali finalizzato alla selezione di operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse delle Azioni 9.1 e 9.2 del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.

Con la presente si forniscono, pertanto, ai 13 Poli individuati dallo studio OCSE¹, secondo la classificazione basata sul grado di urbanizzazione (*degree of urbanisation* – DEGURBA), le istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in oggetto.

1. FINALITÀ

La Regione Puglia, in attuazione dell’obiettivo RSO5.1. “*Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane*”, intende individuare, con un approccio *bottom up*, Strategie urbane territoriali (di seguito anche “Strategie”) volte a sostenere una crescita economica in armonia con l’integrità degli ecosistemi e con l’equità sociale, al fine di rendere più attrattivi contesti urbani di medie/grandi dimensioni. Attraverso una responsabilizzazione diretta dei territori nella formulazione ed attuazione delle Strategie urbane territoriali ed in un’ottica di rilancio dei processi di rigenerazione basati su qualità urbana, cultura e turismo, la presente procedura contribuisce al conseguimento dei seguenti indicatori:

AZIONE	INDICATORE DI OUTPUT	DESCRIZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	DESCRIZIONE
9.1	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	RCR52	Terreni ripristinati usati, per l’edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi
9.1	RCO76	Progetti integrati di sviluppo territoriale	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno
9.1	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno		
9.1	RCO114	Spazi aperti creati o ripristinati in aree urbane		

L’approccio strategico che si intende attuare con il presente strumento di selezione risulta essere in linea con l’Obiettivo 11 dell’Agenda 2030 “*Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili*”, poiché l’Amministrazione intende favorire **Strategie urbane territoriali finalizzate a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti, generando effetti moltiplicatori rilevanti per l’intero territorio di riferimento e per la qualità della vita dei suoi abitanti**, rafforzando altresì le relazioni sociali ed economiche nei luoghi in cui la popolazione risiede, lavora ed effettua gli spostamenti giornalieri casa/lavoro.

¹ classificazione in collaborazione con la Commissione europea e altre Organizzazioni internazionali al fine di garantire la comparazione urbano/rurale dei territori a livello internazionale.

Sulla base di valutazioni orientate ad obiettivi di efficacia ed efficienza, i 13 Poli possono essere supportati da azioni di sistema per la definizione dei fabbisogni e costruzione di scenari di sviluppo da realizzarsi attraverso processi partecipativi funzionali alla definizione e all'attuazione delle Strategie, coerentemente con l'art. 3 paragr.4 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1058.

La presente Comunicazione, altresì, tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, nonché degli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060, avendo un impatto positivo rispetto al contrasto alle discriminazioni sociali e rispetto alla promozione di un ambiente urbano accogliente ed inclusivo per tutti, anche per i soggetti che vivono in condizioni di rischio di marginalità sociale e per i minori che vivono in contesti familiari e sociali a forte rischio di povertà materiale ed educativa e devianza. Città più sicure e accoglienti hanno un impatto positivo anche per il contrasto al gender gap rispetto alle maggiori opportunità di partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica del proprio contesto di vita.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le Aree urbane individuate ai fini della presente procedura sono rappresentate da **13 Poli OCSE: Foggia, Cerignola, Barletta, Andra, Trani, Bisceglie, Molfetta, Bitonto, Bari, Altamura, Taranto, Brindisi e Lecce.**

Nella definizione della Strategia urbana territoriale, ciascuno dei 13 Poli ha facoltà di **aggregarsi al massimo con due Comuni** afferenti al Polo stesso, individuati all'interno del medesimo "Sistema locale del lavoro (SLL, 2019)²".

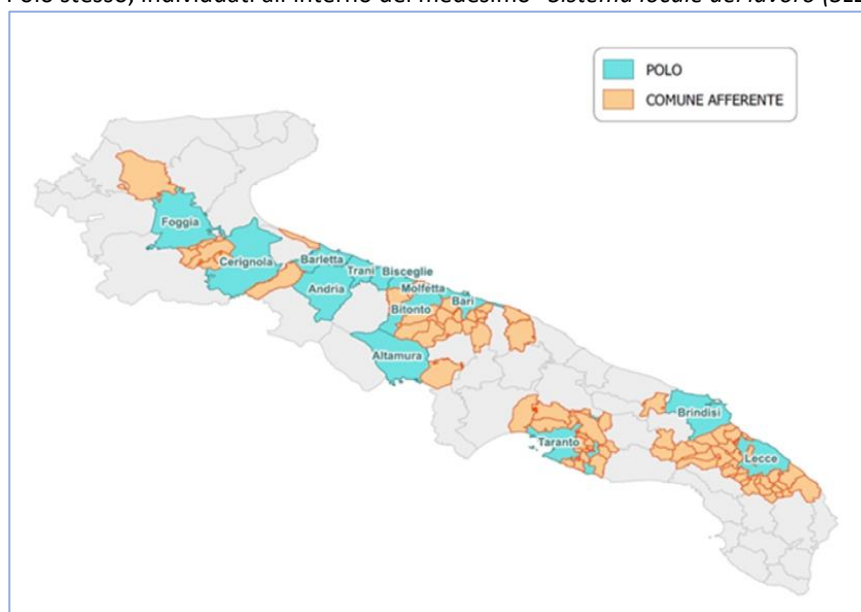


Fig. 1 - Rappresentazione dei 13 Poli e dei Comuni afferenti al Polo stesso secondo le indicazioni dell'OCSE

Di seguito si riporta la tabella 1 con l'elenco dei Poli e dei Comuni agli stessi afferenti.

POLO DI RIFERIMENTO	n. COMUNI AFFERENTI	DENOMINAZIONE COMUNI AFFERENTI
FOGGIA	4	Carapelle, Orta Nova, San Severo, Ordona
CERIGNOLA	2	Stornara, Stornarella
BARLETTA	2	Margherita di Savoia, Canosa di Puglia
ANDRIA	1	Canosa di Puglia
TRANI	0	-
BISCEGLIE	1	Terlizzi
MOLFETTA	2	Giovinazzo, Terlizzi

² I SLL sono definiti utilizzando i flussi degli spostamenti giornalieri casa/lavoro (pendolarismo) rilevati in occasione dei Censimenti generali della popolazione e delle abitazioni; rappresentano quindi il luogo in cui la popolazione risiede e lavora ed esercita la maggior parte delle relazioni sociali ed economiche, per cui sono utilizzati come proxy delle relazioni esistenti sul territorio.



POLO DI RIFERIMENTO	n. COMUNI AFFERENTI	DENOMINAZIONE COMUNI AFFERENTI
BITONTO	5	Palo del colle, Toritto, Binetto, Bitetto, Modugno
BARI	11	Adelfia, Bitritto, Capurso, Casamassima, Cellamare, Conversano, Modugno, Mola di Bari, Sannicandro di Bari, Triggiano, Valenzano
ALTAMURA	3	Toritto, Grumo Appula, Santeramo in colle
TARANTO	17	Carosino, Crispiano, Faggiano, Fragagnano, Grottaglie, Leporano, Lizzano, Massafra, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Giorgio Ionico, San Marzano di San Giuseppe, Statte, Villa Castelli
BRINDISI	8	Cellino San Marco, Erchie, San Donaci, San Pancrazio Salentino, San Pietro Vernotico, San Vito dei Normanni, Torchiarello, Torre Santa Susanna
LECCE	23	Arnesano, Calimera, Campi Salentina, Caprarica di Lecce, Carmiano, Castri di Lecce, Cavallino, Guagnano, Lequile, Lizzanello, Martignano, Melendugno, Monteroni di Lecce, Novoli, Salice Salentino, San Cesario di Lecce, San Donato di Lecce, San Pietro in Lama, Squinzano, Sternatia, Surbo, Trepuzzi, Vernole

Tabella 1 - Poli e Comuni afferenti

Il Polo che intende aggregarsi con uno o due Comuni allo stesso afferenti deve presentare apposito Accordo, redatto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, in cui vengono disciplinati gli impegni e gli obblighi delle Parti, eventualmente anche di natura finanziaria, per la definizione della Strategia urbana territoriale e dell'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa, nonché tutti gli aspetti riguardanti la sua attuazione, ivi compresa la rendicontazione delle spese.

Si specifica che i Comuni di Canosa di Puglia, Modugno, Terlizzi e Toritto, afferenti a due dei Poli indicati in Tabella 1, possono essere aggregati ad un solo Polo, a pena di inammissibilità della Strategia urbana territoriale proposta.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA E CONTRIBUTO CONCEDIBILE

La dotazione finanziaria complessiva per la presente procedura negoziale è pari a **€ 105.646.944,00** a valere sulla Priorità IX "Sviluppo territoriale e urbano" del PR Puglia 2021-2027" e risulta così ripartita:

- **€ 102.213.418,00** a valere sull'Azione 9.1 Strategie Urbane declinata nelle seguenti sub Azioni:
 - Sub Azione 9.1.1 Interventi per la valorizzazione turistico culturale delle città € 38.297.017,34;
 - Sub Azione 9.1.2 Interventi per la fruizione di aree ed infrastrutture, finalizzati a migliorare la qualità dei sistemi e dei servizi di accoglienza nel settore turistico delle città € 12.413.515,97;
 - Sub Azione 9.1.3 Interventi per la rigenerazione urbana € 51.502.884,69.
- **€ 3.433.526,00** a valere sull'Azione 9.2 Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa.

I settori di intervento corrispondenti sono i seguenti:

PRIORITÀ	OBIETTIVO SPECIFICO	FONDO	CODICE
9	RSO5.1	FESR	044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno
			083. Infrastrutture ciclistiche
			165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici
			166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali
			168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici
			169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali
			170. Sviluppo delle capacità della autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi

3.1 FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

L'entità del contributo concedibile a valere sul presente strumento di selezione assume la forma della sovvenzione e può coprire il 100% dei costi ammissibili effettivamente sostenuti dal Beneficiario, ex art. 53.1, lett. a) Reg. (UE) 2021/1060.

Le agevolazioni, concesse a valere sulla presente procedura finalizzata alla realizzazione di opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi diretti o

indiretti a favore di soggetti pubblici o privati ed aventi impatto esclusivamente locale, implicano che il contributo concesso non si configura quale "Aiuto di Stato".

3.2 ARTICOLAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE PER AZIONE DI RIFERIMENTO

3.2.1 Azione 9.1 "Strategie urbane"

Per l'attuazione degli interventi previsti nella Strategia, a ciascun Polo potrà essere concesso il contributo di **5.093.339,85 €** a copertura delle spese ammissibili; nel caso in cui la Strategia (e gli interventi attuativi della stessa) preveda l'aggregazione al Polo di n. 1 (uno) Comune, il contributo concedibile di cui sopra sarà elevato di € 1.000.000,00, mentre nel caso di aggregazione al Polo di n. 2 (due) Comuni, il contributo sarà elevato di € 3.000.000,00, fermo restando il riconoscimento dello stesso a copertura delle spese ammissibili.

Le proposte progettuali degli interventi candidabili dovranno, pena l'inammissibilità, prevedere un costo minimo di € 500.000,00 (contributo PR Puglia 2021-2027 ed eventuale cofinanziamento).

3.2.2 Azione 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa"

Al fine di definire compiutamente ed efficacemente la Strategia da candidare a valere sulla presente Comunicazione, ciascun Polo dovrà, pena l'inammissibilità della proposta, realizzare per la definizione della strategia e del connesso ambito territoriale di riferimento, un processo di animazione territoriale di partecipazione, coinvolgendo tutti i portatori di interesse. Il processo partecipativo dovrà, altresì, proseguire anche nelle fasi successive alla elaborazione della Strategia stessa: fase di attuazione delle operazioni, gestione, sorveglianza e valutazione della strategia e relativa animazione. In particolare, dovrà essere partecipata anche la definizione delle specifiche funzioni dei luoghi oggetto di intervento e delle forme di collaborazione e/o di partenariato pubblico-privato che assicurino l'efficace start-up e la sostenibilità gestionale degli stessi luoghi. In ragione dei processi partecipativi (obbligatori e facoltativi) che s'intendono attuare, il Polo, in qualità di soggetto proponente, può presentare una specifica proposta progettuale volta a individuare i beni e servizi necessari a realizzare il rafforzamento della propria capacità amministrativa (e dei Comuni eventualmente aggregati) in funzione della Strategia urbana territoriale da attuare, disponendo di un contributo massimo di € 264.096,60 a copertura delle spese ammissibili.

Le proposte progettuali candidabili devono, pena l'inammissibilità, prevedere un costo totale minimo di € 201.000,00 (contributo PR Puglia 2021-2027 ed eventuale cofinanziamento).

3.3 COMPARTECIPAZIONE CON EVENTUALI RISORSE AGGIUNTIVE

Ciascun Polo e/o Comune allo stesso aggregato (in quanto potenziali Beneficiari degli interventi attuativi della Strategia) ha facoltà di integrare l'entità del contributo concedibile a valere sull'Azione 9.1 del PR 2021-2027 con **risorse aggiuntive a proprio carico**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui ai quadri economici degli interventi ricompresi nella Strategia proposta, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione.

Ciascun Polo (in quanto unico potenziale Beneficiario della relativa proposta di rafforzamento della capacità amministrativa) ha facoltà di integrare l'entità del contributo concedibile a valere sull'Azione 9.2 del PR 2021-2027 con **risorse aggiuntive a proprio carico**, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta di intervento di miglioramento di capacità amministrativa, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione.

In tal caso, il costo totale delle proposte progettuali a valere sulle Azioni 9.1 e 9.2 sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive.

4. INTERVENTI FINANZIABILI

La procedura attivata a valere sulla presente Comunicazione prevede la selezione delle Strategie urbane territoriali e degli interventi attuativi delle stesse (Azione 9.1), nonché la selezione dei progetti di rafforzamento della *governance* (Azione 9.2), strumentali alla definizione, implementazione, gestione ed attuazione della Strategia.

A tal fine, secondo la tempistica per Fasi in cui è articolata la selezione di cui alla presente Comunicazione, il Soggetto proponente deve presentare, pena l'inammissibilità, **distinte proposte progettuali**, ciascuna a valere sulla rispettiva Azione e sub Azione (proposta progettuale di rafforzamento della *governance* a valere sull'Azione 9.2 e Strategia urbana territoriale e, a seguire, proposte progettuali relative agli interventi attuativi della Strategia, a valere sull'Azione 9.1 e relative sub Azioni) tenendo conto delle indicazioni che seguono.

4.1 CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

4.1.1 Miglioramento della capacità amministrativa (Azione 9.2)

A valere sull'Azione 9.2 possono essere candidate proposte progettuali che, al fine di migliorare la capacità di governo dei processi partecipativi e nell'ottica di una più efficace ed efficiente definizione, implementazione, gestione e attuazione della Strategia urbana territoriale, individuino il modello di governance del Polo prevedendo:

- attività di affiancamento finalizzata alla definizione dei fabbisogni, alla costruzione degli scenari condivisi con la cittadinanza ed i principali stakeholder (processo partecipativo obbligatorio utile alla definizione della Strategia);
- utilizzo di metodologie e soluzioni gestionali coerenti rispetto agli obiettivi da raggiungere ed ai contenuti della Strategia urbana territoriale;
- risorse e strumenti di supporto alle azioni di sistema, all'attuazione della Strategia urbana territoriale e alla compiuta realizzazione del processo che con la stessa si intende realizzare.

Il modello di *governance* deve riguardare, a pena di inammissibilità della proposta, le azioni poste in essere dal Polo per la definizione in forma partecipata della Strategia e può eventualmente riguardare anche le altre fasi della stessa (gestione e attuazione, rendicontazione, sorveglianza, animazione della strategia, etc.), prevedendo azioni e attività di supporto anche in favore dei Comuni eventualmente aggregati al Polo. Il Polo, in qualità di Soggetto proponente (e, in caso di ammissione a finanziamento Soggetto beneficiario) degli interventi di miglioramento della capacità amministrativa ha la responsabilità di favorire ogni azione utile alla completa e compiuta attuazione della Strategia, sovrintendendo e monitorando lo stato di attuazione e rendicontazione degli interventi attuativi della Strategia stessa. La proposta progettuale deve, pena l'inammissibilità, definire un sistema di monitoraggio per misurare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo/rafforzamento.

4.1.2 - Strategie urbane territoriali (Azione 9.1)

La Strategia urbana territoriale, definita ad esito dei processi partecipativi di cui alla proposta candidata a valere sull'Azione 9.2, pena l'inammissibilità, deve essere:

- espressione delle esigenze condivise con gli attori locali portatori di interesse, così come risultanti da processi partecipativi documentati;
- incentrata su uno o più dei seguenti tematismi: **rigenerazione delle aree urbane** attraverso interventi di recupero a livello di infrastrutture e servizi nel rispetto della sostenibilità ambientale con azioni volte all'inclusione sociale e lotta alla povertà; **valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale**; **valorizzazione dell'offerta turistica innovativa e sostenibile**;
- finalizzata a rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri e resilienti, concentrandosi in quei territori caratterizzati da condizioni di degrado fisico e sociale;
- composta da **azioni integrate** tra loro, caratterizzate da robusti elementi di sostenibilità gestionale e orientate alla realizzazione degli obiettivi nell'ambito del/dei tematismo/i prescelto/i.

Al fine di concentrare gli investimenti per la rigenerazione delle aree, la Strategia deve favorire per quanto possibile ogni utile sinergia con:

- gli investimenti già avviati per la rigenerazione urbana;
- i contributi del PNRR agli interventi di riqualificazione di specifici contesti urbani e al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PinQua);
- gli interventi per la rigenerazione culturale economica e sociale di specifici contesti del tessuto urbano dei Comuni coinvolti e per la tutela e valorizzazione degli attrattori culturali di valenza strategica;

- gli interventi a valere sui CIS già definiti e in corso di definizione sul territorio regionale;
- gli interventi a valere sulla programmazione FSC 2021-2027.

Inoltre, ogni singola Strategia, interessando parti del tessuto urbano ben definite, deve, per la complessità e unitarietà degli interventi:

- rappresentare un'analisi del contesto territoriale prescelto per la strategia;
- individuare soluzioni strategiche e integrate agli aspetti emersi in fase di analisi, al fine di selezionare interventi capaci di generare impatti significativi sull'incremento della qualità della vita, delle persone e sulle comunità di riferimento;
- concorrere agli obiettivi di rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale attraverso il coordinamento con altri interventi attivati/attivabili su altre fonti di finanziamento;
- risultare coerente con i principi del *New European Bauhaus*³, rispetto ai processi partecipativi volti ad agevolare il dialogo sulle priorità di rigenerazione e sulla ricerca di soluzioni innovative finalizzate alla sostenibilità gestionale dei luoghi, alla trasformazione urbana e alla migliore qualità di vita;
- essere coerente agli strumenti di pianificazione vigenti;
- avere un impatto positivo rispetto al contrasto alle discriminazioni sociali, di genere e rispetto alla promozione di un ambiente urbano accogliente e inclusivo per tutti, anche per i soggetti che vivono in condizioni di rischio di marginalità sociale e per i minori che vivono in contesti familiari e sociali a forte rischio di povertà materiale ed educativa e di devianza al fine di garantire opportunità di partecipazione alla vita sociale, culturale ed economica del proprio contesto di vita.

La Strategia dovrà essere elaborata secondo il format e le indicazioni riportate **nell'Allegato 2**.

4.2 TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI AMMISSIBILI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA

Ciascuna Strategia urbana territoriale, nell'ambito del/dei tematismo/i prescelti, può prevedere, anche congiuntamente, operazioni consistenti in:

- a) **interventi di recupero e riqualificazione di edifici e immobili pubblici**, anche in termini di efficientamento energetico, da destinare a nuove funzioni, ad accrescere la dotazione di attrezzature e servizi pubblici e/o riduzione del disagio abitativo, prediligendo soluzioni finalizzate al risparmio delle risorse naturali e al miglioramento delle relazioni tra costruito e ambiente esterno.

Le proposte progettuali aventi ad oggetto gli immobili pubblici devono consistere in uno dei seguenti interventi:

- riduzione del disagio abitativo e/o miglioramento della qualità dell'abitare;
- rafforzamento dei servizi pubblici, anche attraverso la dotazione di attrezzature;
- definizione e allestimento di spazi a favore delle comunità locali.

Nel caso in cui gli interventi consistano in recupero e riqualificazione di edifici e immobili pubblici in termini di efficientamento energetico, la proposta progettuale deve anche, pena l'inammissibilità, minimizzare l'impatto ambientale garantendo, rispetto alla situazione *ante-operam*:

- la riduzione della percentuale di consumo energetico annuo standard;
- la riduzione di emissione di CO₂/annue standard;
- il miglioramento della classe energetica.

³ Il *New European Bauhaus* (NEB) è il programma interdisciplinare lanciato dalla Commissione europea con il quale si intende rendere il Green Deal un'esperienza culturale incentrata sull'uomo e sulla sostenibilità. L'iniziativa collega la sostenibilità, l'inclusività e la sperimentazione artistica e architettonica alla progettazione degli spazi di vita e alla creazione di spazi urbani sostenibili.

Il nome prende ispirazione dal movimento novecentesco che investigò a fondo il rapporto tra tecnologia e cultura, tra arte e design, influenzandone in modo indelebile l'evoluzione fino ai giorni nostri.

Il *New European Bauhaus* promuove la creazione di spazi accessibili e inclusivi capaci di generare un dialogo attivo tra culture, discipline e generazioni diverse, ponendo al centro dello schema la sostenibilità, congiuntamente ad un nuovo concetto di design delle aree urbane e non solo.

L'iniziativa "Nuovo Bauhaus europeo" attraverso il coinvolgimento diretto di cittadini, esperti, imprese e istituzioni, punta a perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- rendere la vita di domani più accessibile, anche dal punto di vista economico;
- mobilitare progettisti, architetti, ingegneri, scienziati, studenti e creativi in tutte le discipline per ripensare un modo di vita sostenibile;
- migliorare la qualità dell'esperienza di vita dei cittadini dell'UE;

In questo senso i principi ispiratori del NEB innervano diverse linee di azione del PR 2021-27 rivolte a realizzare una Europa più Inclusiva (OP4) e vicina ai cittadini (OP5).

Inoltre, gli edifici e gli immobili pubblici interessati da ristrutturazione edilizia come definita all'art. 3 comma 1 lett. d del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 o ristrutturazione importante di primo livello definita dal Decreto del 26 giugno 2015, devono essere conformi a quanto previsto dal Protocollo ITACA vigente e, in tal caso, conseguire il livello minimo di prestazione di sostenibilità ambientale *post-operam* non inferiore a 2 (due).

- b) **interventi di recupero e riqualificazione degli spazi urbani**, attraverso la realizzazione di piccoli impianti sportivi ed attrezzature per il tempo libero, in integrazione con interventi di ripermabilizzazione degli spazi pubblici, di rimozione o di depotenziamento di infrastrutture stradali (ad esempio percorsi ciclopeditoni), di forestazione urbana e di connettività verdi, ai fini del miglioramento del patrimonio naturale ed ambientale, di mitigazione dell'effetto isola di calore e di miglioramento del microclima.

Gli interventi, implicando il ripristino dei servizi ecosistemici e di biodiversità da realizzare attraverso la riqualificazione di elementi naturalistici/forestali/paesaggistici, devono:

- contribuire alla mitigazione degli effetti prodotti dalle isole di calore e/o volti al miglioramento del microclima attraverso almeno due tra le seguenti soluzioni:
 - ombreggiamento;
 - ventilazione;
 - riduzione dell'inquinamento dell'aria;
 - rallentamento del deflusso superficiale.
- prevedere almeno una tra le seguenti soluzioni progettuali:
 - realizzazione di aree verdi e messa a dimora di alberi;
 - riduzione delle superfici asfaltate;
 - utilizzo dei metodi di ingegneria naturalistica o "*nature based solutions*" tra i quali vi sono le foreste urbane per la progettazione dell'ambiente cittadino, promuovendo la creazione di tetti verdi, parchi, giardini, pareti verticali, arredo urbano verde al fine di creare città intelligenti.

Nel caso in cui gli interventi si attuino anche attraverso la realizzazione di piste ciclabili la proposta progettuale devono, pena l'inammissibilità, prevedere la connessione della rete ciclabile a due dei seguenti punti strategici:

- scuole e/o università;
- uffici pubblici;
- strutture sanitarie pubbliche;
- parchi pubblici.

Inoltre, la proposta progettuale deve prevedere la realizzazione/riqualificazione di tratti in grado di connettere la rete ciclabile ad uno dei seguenti punti di interesse:

- patrimonio costiero e/o quello dell'entroterra
- patrimonio storico
- aree naturali protette e/o della rete Natura 2000 (come da ultima ricognizione riportata nel PPTR approvato)
- strade di valenza paesaggistica (come da ultima ricognizione riportata nel PPTR approvato).

- c) **investimenti per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale** materiale e immateriale, del paesaggio e dell'archeologia industriale - sia nei centri storici che nelle periferie urbane oggetto di degrado e abbandono - strettamente funzionali alla creazione di attivatori socio-culturali volti a favorire l'aggregazione sociale di comunità, l'incremento di conoscenza e consapevolezza culturale e la fruizione da parte di diversi target di pubblico.

Gli interventi proposti devono favorire l'attrattività del territorio e contribuire a rigenerare, riqualificare e valorizzare in chiave culturale luoghi e beni, attraverso l'ampliamento della fruizione da realizzarsi in funzione di uno o più dei seguenti elementi:

- accessibilità a target specifici;
- linguaggi artistici, metodologie didattiche e forme artistiche di fruizione inclusiva;
- laboratori esperienziali;
- integrazione della dimensione fisica e di quella digitale del bene per il *redesign* dei servizi di fruizione culturale;

Gli interventi proposti devono prevedere soluzioni progettuali volte ad integrare almeno uno dei seguenti driver di innovazione:

- digitalizzazione;
- ICT e multimedialità;
- ibridazione e multifunzionalità dei luoghi di cultura.

d) **investimenti per lo sviluppo di offerta turistica innovativa e sostenibile** (servizi, infrastrutture e ricettività) a impatto sociale ed ecologico e valorizzazione a fini turistici del patrimonio appartenente al demanio.

Gli interventi proposti devono prevedere soluzioni progettuali volte ad integrare almeno uno dei seguenti fattori di crescita dell'offerta turistica:

- innovazione dei servizi e delle infrastrutture per il turismo;
- servizi digitali per il turismo;
- innovazione di processo.

Al fine di potenziare *servizi, infrastrutture e ricettività*, gli interventi, improntati alla sostenibilità socio-culturale ed ambientale, devono privilegiare almeno due dei seguenti elementi:

- integrazione della dimensione fisica e di quella digitale del bene;
- valorizzazione di sistemi museali naturalistici e/o centri visite aree protette;
- riduzione dell'impatto delle attività turistiche sull'ambiente e le persone per la salvaguardia dei territori sia dal punto di vista naturalistico che sociale ed economico.

Ciascun intervento proposto nell'ambito della Strategia, pena l'inammissibilità della Strategia stessa, deve essere coerente con il Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana (DPRU) o Programma di Rigenerazione Urbana redatto ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 29 luglio 2008, n.21 "Norme per la rigenerazione urbana".

In nessun caso gli interventi proposti potranno consistere in interventi di manutenzione ordinaria.

5. INVESTIMENTI TERRITORIALI INTEGRATI (ITI)

Ai sensi dell'art. 30 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, le Strategie urbane territoriali che prevedono azioni integrate nelle aree urbane possono essere attuate anche sotto forma di *Investimenti Territoriali Integrati (ITI)* che permettono di coniugare finanziamenti connessi a obiettivi differenti, prevedendo anche la possibilità di combinare risorse a valere su alcune Priorità del PR Puglia 2021-2027 di seguito indicate, nell'ambito delle quali allo scopo sono state individuate specifiche dotazioni. Al fine di poter accedere alle dotazioni riservate nell'ambito degli ITI, considerato che in tali casi sarà richiesto come requisito di ammissibilità la coerenza dell'intervento proposto con la Strategia urbana di riferimento, i Poli in risposta ai fabbisogni individuati devono prevedere nella Strategia le tipologie di intervento che intendono realizzare in una o più delle seguenti Priorità del Programma:

- **Priorità I (ricerca e competitività):** interventi a sostegno delle imprese innovative e delle start up, (Obiettivo specifico del PR – di seguito O.S. 1.1 – **Azione 1.4 Interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative - Dotazione € 495.445,16**) e a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese, anche da parte di soggetti appartenenti alle categorie svantaggiate (O.S. 1.3 – **Azione 1.9 - Interventi di ampliamento e consolidamento del sistema imprenditoriale delle PMI - Dotazione € 951.775,93**); nello specifico di questa Priorità, i soggetti eventualmente interessati dovranno seguire le procedure di selezione e attuazione già avviate per le suddette Azioni;
- **Priorità II (economia verde):** interventi rivolti alla creazione di comunità energetiche (O.S. 2.2 – **Azione 2.3 - Sostegno alla realizzazione di Comunità Energetiche - Dotazione € 448.966,91**), nonché nell'ambito dell'azione 2.13 "Interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e infrastrutturazione verde del territorio" interventi relativi al "patto città campagna" (cfr. PPTR Piano Paesaggistico territoriale); interventi di infrastrutturazione verde urbana e periurbana attraverso la costruzione di un sistema connesso di spazi aperti per mezzo dell'incremento delle aree verdi, della dotazione di alberi, la costruzione di "rain garden" e "bioswale" e la rinaturalizzazione di aree abbandonate degradate o sottoutilizzate (O.S. 2.7 – **Azione 2.13 - Interventi di infrastrutturazione verde del territorio Dotazione - € 4.225.563,15**);
- **Priorità IV (trasporti)** – interventi di potenziamento dei nodi di interscambio (O.S. 3.2 – **Azione 4.1 Interventi per garantire un'adeguata accessibilità da tutto il territorio regionale alla Rete Ten-T - Dotazione € 1.320.489,36**);

- **Priorità VII (occupazione giovanile)** - interventi di attivazione per l'occupazione giovanile (O.S. 4a FSE+ - **Azione 7.1 Misure di attivazione per l'occupazione giovanile - Dotazione € 1.264.705,88**);
- **Priorità VIII (welfare)**: interventi di contrasto al disagio abitativo, nell'ambito del FESR (O.S. 4.3 – **Azione 8.1 - Interventi di contrasto al disagio abitativo delle comunità emarginate, dei gruppi a basso reddito e svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali - Dotazione € 6.602.443,69**); interventi di presa in carico di soggetti fragili e iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta (O.S. 4k FSE+ - **Azione 8.15 - Azioni a sostegno del sistema di accesso integrato a livello di Ambiti territoriali e Azione 8.16 - Iniziative per la diffusione della legalità, il contrasto alla violenza di genere e alla tratta - Dotazione € 1.336.026,10**).

La valutazione degli eventuali interventi proposti nell'ambito della Strategia sarà effettuata dal rispettivo Responsabile di Azione che concorre all'ITI.

6. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Gli interventi attraverso i quali sarà attuata la Strategia devono rispettare, ove applicabile, il principio dell'immunizzazione degli effetti del clima.

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti infrastrutturali la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

Tale processo è volto a evitare che gli investimenti condotti siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo al contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali relative alle proposte candidabili a valere sulla presente procedura di selezione devono garantire che le infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni possano adattarsi ai nuovi scenari climatici e che siano resilienti ai cambiamenti climatici, conformemente alla Comunicazione della Commissione Europea relativa agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e agli Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A tal fine, nella fase di valutazione e selezione delle operazioni afferenti alla strategia, il Polo proponente deve presentare per ciascun intervento una relazione, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato **A6** della presente Comunicazione, attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale, effettui la verifica climatica dell'investimento oggetto della proposta di Strategia urbana territoriale.

7. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH (*Do No Significant Harm*)

Gli interventi attraverso i quali è attuata la Strategia devono rispettare, ove applicabile, il principio del DNSH.

Con la presente Comunicazione la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "*non arrecare un danno significativo*" (DNSH) e agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020. In particolare, ai sensi dell'art. 17 del succitato Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

A tal fine, nella fase di valutazione e selezione delle operazioni afferenti alla Strategia, il Polo proponente deve presentare, per ciascun intervento, la scheda di valutazione di conformità al principio del DNSH di cui all'Allegato **A7** compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale.

8. ITER DI SELEZIONE

La selezione delle proposte progettuali è ordinariamente a cura del Responsabile di Azione 9.1 e 9.2, che procede ad operare in confronto negoziale diretto con i Soggetti proponenti che hanno comunicato le proposte progettuali, congiuntamente con il Dirigente della Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e con il Dirigente del Turismo e Internalizzazione della Regione Puglia, per quanto riguarda i progetti di rispettiva competenza. Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate.

La presente procedura di selezione è suddivisa in due fasi:

FASE 1:

- 1.A - Selezione della proposta progettuale volta a definire il modello di *governance* (Azione 9.2)
- 1.B - Selezione della proposta di Strategia urbana territoriale (Azione 9.1)

FASE 2: selezione degli **interventi** attuativi della Strategia urbana selezionata in Fase 1.B.

9. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

9.1 NEGOZIALE FASE 1

9.1.1. Fase 1.A: Selezione della proposta progettuale volta a definire il modello di *governance* (Azione 9.2)

Ai fini della partecipazione alla presente fase della procedura, il Legale rappresentante del Polo deve trasmettere, **entro 45 giorni dalla PEC di comunicazione di avvio della procedura negoziale da parte della Sezione Urbanistica**, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it con messaggio recante in oggetto la dicitura **"PR Puglia 2021-2027- Azione 9.2 – Fase 1.A: Selezione della proposta progettuale volta a definire il modello di *governance*"**, l'istanza di partecipazione (Allegato A4.1.2) sottoscritta digitalmente e compilata in ogni sua parte corredata, pena l'irricevibilità, dalla seguente documentazione:

- a) **proposta progettuale volta a definire il modello di *governance*** (cfr. modello di cui all'Allegato A3) riportante le informazioni relative ai fabbisogni del Polo e degli eventuali Comuni aggregati, l'indicazione delle capacità, competenze ed esperienze tecniche e professionali necessarie per la definizione, gestione e attuazione della strategia; la definizione delle metodologie e soluzioni da adottare per il conseguimento degli obiettivi da raggiungere anche in termini di percorsi partecipativi da attuare; l'importo complessivo della proposta, con specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Comunicazione, nonché di quelle eventualmente stanziare a titolo di cofinanziamento;
- b) **progetto di servizi e forniture** redatto ai sensi della normativa vigente in materia di appalti;
- c) **cronoprogramma procedurale** relativo all'appalto di beni e servizi da acquisire;
- d) **provvedimento di approvazione** della documentazione prodotta ai fini della partecipazione alla presente procedura (in caso di forma aggregata, la documentazione dovrà essere approvata distintamente dal Polo e da ciascun Comune aggregato);
- e) *(solo in caso di presentazione in forma aggregata Polo-Comuni afferenti)* **Accordo** ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto dal Legale rappresentante del Polo e dai Comuni eventualmente aggregati, in cui vengono disciplinati gli impegni e gli obblighi delle Parti, eventualmente anche di natura finanziaria, per la definizione della Strategia urbana territoriale e dell'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa, nonché tutti gli aspetti riguardanti la sua attuazione, ivi compresa la rendicontazione delle spese;
- f) *(eventuale)* **in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive** documentazione amministrativo-contabile da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo della proposta progettuale e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario della proposta volta a definire il modello di *governance*.

La valutazione della proposta progettuale di cui al par. 10 della presente Comunicazione si concluderà nel termine di 40 giorni dalla ricezione della stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operanti nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti.

9.1.2 Fase 1.B: Selezione della proposta di Strategia urbana territoriale (Azione 9.1)

Ai fini della partecipazione alla presente fase della procedura, il Legale rappresentante del Polo deve trasmettere, **entro 105 giorni dalla PEC di comunicazione di avvio della procedura negoziale da parte della Sezione Urbanistica esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it con messaggio recante in oggetto la dicitura **“PR Puglia 2021-2027- Azione 9.1 – Fase 1.B: Selezione della proposta di Strategia urbana territoriale”**, l'istanza di partecipazione (**Allegato A4.1.1**) sottoscritta digitalmente e compilata in ogni sua parte corredata, pena l'inammissibilità, dalla seguente documentazione:

- a) **proposta di Strategia urbana territoriale** (cfr. modello di cui all'**Allegato A2**) riportante le informazioni concernenti l'analisi del contesto urbano e territoriale, l'individuazione dell'area di intervento con l'analisi/definizione dei fabbisogni e la descrizione delle finalità, risultati attesi e obiettivi; individuazione degli attori/*stakeholder* coinvolti nella definizione della Strategia urbana territoriale; l'elenco degli interventi da attuare, l'importo per singolo intervento e quello complessivo della Strategia, con indicazione delle somme richieste a valere sulla presente procedura.
La proposta di Strategia dovrà, altresì, eventualmente contenere indicazione degli interventi attivabili sotto forma di *Investimenti Territoriali Integrati (ITI)* al fine di poter accedere alle dotazioni riservate nell'ambito delle procedure che saranno successivamente attivate in attuazione degli stessi, nonché indicazione degli interventi attivati e/o attivabili su altre linee di finanziamento (es. PNRR, FSC, altre fonti di finanziamento).
- b) **n.1 tavola di inquadramento** riportante le delimitazioni territoriali del Polo e degli eventuali Comuni afferenti con indicazione della/delle area/e oggetto della proposta di Strategia (*formato jpg, dimensione A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)*);
- c) **tavola/e di inquadramento** riportante/i la localizzazione degli interventi a valere sulla proposta di Strategia e quelli a valere su altre fonti di finanziamento/ITI suddivisi per tipologia di intervento secondo quanto previsto al paragrafo 4.2 della presente Comunicazione (*formato jpg, dimensione A2 a 300 dpi (7016x4961 pixel)*);
- g) **provvedimento di approvazione** della documentazione prodotta ai fini della partecipazione alla presente procedura (in caso di forma aggregata, la documentazione dovrà essere approvata distintamente dal Polo e dai ciascun Comune aggregato);
- h) (*solo in caso di presentazione in forma aggregata Polo-Comuni afferenti*) **Accordo** ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto dal Legale rappresentante del Polo e dai Comuni eventualmente aggregati, in cui vengono disciplinati gli impegni e gli obblighi delle Parti, eventualmente anche di natura finanziaria, per la definizione della Strategia urbana territoriale e dell'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa, nonché tutti gli aspetti riguardanti la sua attuazione, ivi compresa la rendicontazione delle spese.

Per ciascun invio, ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestata nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la documentazione relativa all'operazione (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Polo deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/invio e ultimo invio).

In tal caso, a pena di inammissibilità dell'intera proposta progettuale, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi nella stessa data di trasmissione del primo messaggio di posta elettronica certificata, ferma restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo.

Il Polo è tenuto a verificare la completezza e correttezza degli invii e l'effettiva ricezione degli stessi controllando l'arrivo delle ricevute di avvenuta consegna di tutte le PEC trasmesse.

Saranno considerate inammissibili le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

La valutazione della proposta progettuale di cui al par. 10 della presente Comunicazione si concluderà nel termine di 30 giorni dalla ricezione della stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operanti nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti.

9.2 NEGOZIALE FASE 2

9.2.1 Fase 2: Selezione degli interventi a valere sulla Strategia urbana territoriale approvata nella Fase 1 (Azione 9.1)

Esperita la Fase 1, si procederà (nell'ambito di incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, nell'ambito dei quali le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate) alla selezione degli interventi finalizzati all'attuazione della Strategia.

A tal fine, i Poli (ovvero i Comuni per il tramite dei Poli) devono presentare per ciascun intervento ricompreso nella Strategia - esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it, con messaggio recante in oggetto la dicitura **"PR Puglia 2021-2027- Azione 9.1 Strategia _____ -Comune di _____ intervento n. _____ (indicare il numero progressivo dato all'intervento nella Tabella 1 compilata nella proposta di Strategia)** - la documentazione richiesta nell'**Allegato 1 – SELEZIONE DEGLI INTERVENTI**.

La presentazione delle proposte progettuali degli intervenienti può avvenire a partire dalla data di ricezione **dell'Atto di approvazione della Strategia medesima** e fino al **120° (centoventesimo)** giorno dalla suddetta notifica. In tale arco temporale, saranno sottoposte a confronto negoziale in ordine di arrivo, le proposte progettuali degli intervenienti di ciascun Polo via via presentate; decorso il termine perentorio di scadenza su indicato (120° giorno decorrente dalla data di notifica dell'Atto di approvazione della Strategia), le risorse eventualmente non assegnate ritornano nella disponibilità della Regione per le opportune valutazioni anche al fine della riprogrammazione delle stesse.

Nel caso di Comuni aggregati al Polo, ciascuna proposta progettuale ricadente nell'ambito territoriale di competenza del Comune aggregato, sarà comunque trasmessa per il tramite del Polo, ma con istanza a firma del Legale rappresentante del Comune aggregato interessato. Il Comune aggregato al Polo sarà, pertanto, limitatamente a ciascun intervento da realizzare nel proprio ambito di competenza, Soggetto proponente e, in caso di selezione dell'operazione, Soggetto beneficiario.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia.

Nel caso in cui la documentazione relativa all'operazione (istanza e relativi allegati) sia di dimensioni tali da non consentire l'invio con un unico messaggio PEC, il Polo deve effettuare più invii, suddividendo la documentazione in più messaggi PEC, indicante ciascuno la relativa numerazione in ordine crescente (es. 1 invio, 2 invio, n/invio e ultimo invio).

In tal caso, a pena di inammissibilità dell'intera proposta progettuale, la trasmissione delle PEC successive alla prima deve concludersi nella stessa data di trasmissione del primo messaggio di posta elettronica certificata, ferma restando la verifica di completezza della documentazione trasmessa secondo quanto stabilito per la verifica di ammissibilità formale di cui al successivo paragrafo.

Saranno considerate inammissibili le proposte progettuali inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematica (quali, ad esempio, invio di e-mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.), ovvero trasmesse a mezzo di posta ordinaria, raccomandata o di qualsiasi altro mezzo di consegna.

La valutazione della proposta progettuale di cui al par. 10 della presente Comunicazione, con confronto negoziale diretto con il singolo Soggetto proponente, a cura del Responsabile di Azione 9.1, congiuntamente al Dirigente della Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e dal Dirigente del Turismo e Internalizzazione della Regione Puglia, si concluderà nel termine massimo di 60 giorni dalla ricezione della stessa, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini operanti nel caso di richiesta di integrazioni e/o chiarimenti.

10. MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'individuazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura **"negoziale"**, procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, **in sede di confronto negoziale diretto con il singolo Soggetto proponente**, a cura del Responsabile di Azione (per brevità RdAz), congiuntamente al Dirigente della Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali e dal Dirigente del Turismo e Internalizzazione della Regione Puglia per quanto riguarda i progetti di rispettiva competenza.

Nell'ambito degli incontri tecnico-operativi svolti in confronto negoziale, le proposte progettuali presentate possono essere oggetto di modifiche e/o integrazioni in una logica di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa preordinata al raggiungimento degli obiettivi di cui alle proposte progettuali presentate.

Nello svolgimento della sua attività, il RdAz può avvalersi di personale interno alla Regione Puglia con competenze in materia oggetto della proposta progettuale.

L'iter di selezione è strutturato in due fasi temporali, come indicato al **paragrafo 9** della presente Comunicazione, e si articola come di seguito precisato.

10.1 ITER PROCEDIMENTALE FASE 1

1.A - Miglioramento della capacità amministrativa (Azione 9.2)

Le proposte di miglioramento della capacità amministrativa saranno sottoposte al seguente iter valutativo:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

a) Ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);

c) Valutazione sostanziale

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia.

(Azione 9.2)				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
1.A - PROPOSTA PROGETTUALE DI MIGLIORAMENTO DELLA CAPACITA' AMMINISTRATIVA				
DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	LIVELLO MINIMO RICHIESTO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Conseguimento degli obiettivi di rafforzamento delle competenze tecniche ed operative degli Enti Locali				Allegato A3
A.1 – Capacità della proposta di contribuire a realizzare lo sviluppo/rafforzamento di competenze strategiche, tecnico-specialistiche e trasversali				
A.1.1	La proposta analizza il contesto attuale delle competenze tecnico-specialistiche ed operative, ma <u>non fornisce soluzioni che consentono di conseguire</u> gli obiettivi di sviluppo/rafforzamento.	BASSO	MEDIO	



A.1.2	La proposta di miglioramento analizza il contesto attuale delle competenze tecnico-specialistiche ed operative, fornendo <u>soluzioni che consentono di conseguire</u> gli obiettivi di sviluppo/rafforzamento.	MEDIO		
A.1.3	La proposta analizza il contesto attuale delle competenze tecnico-specialistiche ed operative, fornendo <u>soluzioni che consentono di conseguire compiutamente</u> gli obiettivi di sviluppo/rafforzamento e favoriscono condizioni di <i>empowerment</i> durature nel tempo (ad esempio definizione degli scenari attesi, metodologie di individuazione dei rischi attuativi e delle misure correttive, sviluppo di competenze trasferibili ad altri soggetti anche post-intervento).	ALTO		
B – Qualità tecnica della proposta: appropriatezza delle metodologie e delle soluzioni gestionali proposte rispetto agli obiettivi da raggiungere				
<i>B.1 Definizione nella proposta di indicatori di impatto misurabili, utili alla valutazione del conseguimento degli obiettivi di sviluppo/rafforzamento</i>				
B.1.1	La proposta non prevede un’attività di monitoraggio in fase <i>ex-ante</i> , in <i>itinere</i> ed <i>ex-post</i> per la valutazione degli obiettivi di rafforzamento da perseguire.	BASSO		Allegato A3
B.1.2	La proposta prevede un’attività di monitoraggio attraverso un set di indicatori che permettono in fase <i>ex-ante</i> , in <i>itinere</i> ed <i>ex-post</i> la valutazione degli obiettivi di sviluppo/rafforzamento da perseguire.	MEDIO	MEDIO	
B.1.3	La proposta di miglioramento prevede un’attività di monitoraggio attraverso un set di indicatori che permettono in fase <i>ex-ante</i> , in <i>itinere</i> ed <i>ex-post</i> la valutazione degli obiettivi di sviluppo/rafforzamento e individua altresì la metodologia secondo cui andare a definire le misure da correttive.	ALTO		
C – Coerenza del percorso partecipativo agli obiettivi della Strategia proposta				
<i>C.1 – Capacità della proposta di coinvolgere la cittadinanza e gli stakeholder nelle fasi di preparazione, elaborazione e sviluppo/attuazione della strategia</i>				
C.1.1	La proposta realizza solo in fase di definizione della Strategia forme partecipative volte alla condivisione degli scenari e degli obiettivi.	BASSO		Allegato A3
C.1.2	La proposta prevede l’attivazione di strumenti di democrazia partecipativa, <u>sia fisici che digitali</u> , nonché l’utilizzo di tecniche di facilitazione decisionale tanto nella fase di definizione della Strategia, quanto nella fase di gestione della stessa.	MEDIO	MEDIO	
C.1.3	La proposta prevede l’attivazione di strumenti di democrazia partecipativa, <u>sia fisici che digitali</u> , nonché l’utilizzo di tecniche di facilitazione decisionale in tutte le fasi del ciclo di vita del progetto e la definizione partecipata delle soluzioni gestionali più sostenibili per i luoghi oggetto di intervento.	ALTO		

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte di miglioramento della capacità amministrativa che avranno conseguito un **livello non inferiore** a quello **MEDIO** in relazione a tutti i macro-criteri rappresentati nella griglia di valutazione suindicata.

1.B - Strategie urbane territoriali (Azione 9.1)

Le proposte di Strategie urbane territoriali sono sottoposte al seguente iter di valutazione:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale;**
 - a) **Ammissibilità formale**



La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Comunicazione:

- ricevibilità e completezza della domanda di finanziamento (istanza di finanziamento e relativi allegati);
- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi e modalità di presentazione);
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla presente procedura di attivazione (dalla normativa regionale, nazionale ed europea applicabile e dall'ambito di applicazione del Fondo);
- rispetto della procedura di attivazione di riferimento e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative.

b) Ammissibilità sostanziale

La proposta di Strategia urbana territoriale che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa al soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- conformità alle regole europee e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato, nonché specifiche dei fondi SIE (generale);
- coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti del PR Puglia e dello strumento di selezione (generale);
- rispetto dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 (generale);
- coerenza con la pianificazione urbanistica e territoriale locale e regionale (specifico Azione 9.1);
- coerenza con la normativa sui diritti delle persone con disabilità (specifico Azione 9.1);
- coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH (specifico Azione 9.1);

c) Valutazione sostanziale

Le proposte di Strategie urbane territoriali che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia:



(Azione 9.1)				
GRIGLIA DI VALUTAZIONE				
1.B - PROPOSTA DI STRATEGIA URBANA TERRITORIALE				
DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	LIVELLO MINIMO RICHIESTO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A – Qualità dell'analisi dei fabbisogni proposta				Allegato A2
A.1 – Analisi del contesto territoriale di riferimento				
A.1.1	L'analisi del contesto è presente ma non è supportata da dati ed elaborazioni	BASSO	MEDIO	
A.1.2	L'analisi del contesto è supportata da dati ed elaborazioni chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche, sociali, economiche e ambientali)	MEDIO		
A.1.3	L'analisi del contesto è supportata da dati ed elaborazioni chiari e pertinenti (es. dati di riferimento contestualizzati, studi, analisi, dati previsionali delle principali variabili demografiche, sociali, economiche e ambientali), nonché da simulazioni e proiezioni di possibili evoluzioni dei fenomeni in atto in presenza e in assenza delle azioni programmate sull'area di riferimento	ALTO		
A.2 Analisi dei fabbisogni				
A.2.1	I fabbisogni sono individuati, ma non è stata effettuata l'analisi SWOT (definizione dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce)	BASSO	MEDIO	
A.2.2	I fabbisogni sono individuati ed è stata effettuata l'analisi SWOT (definizione dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce)	MEDIO		
A.2.3	I fabbisogni sono analizzati e supportati dall'analisi SWOT (definizione dei punti di forza/debolezza e delle opportunità/minacce) su cui si basa la tipologia degli interventi di cui al Paragrafo 4.2 della presente Comunicazione	ALTO		
B – Capacità della strategia di favorire il miglioramento della qualità della vita delle persone e delle rispettive comunità				
B.1 – Capacità della di Strategia urbana territoriale di soddisfare le esigenze di sviluppo e le potenzialità dell'area, favorendo le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale				
B.1.1	La Strategia proposta incide positivamente su <u>una</u> delle seguenti dimensioni: economico, sociale, ambientale	BASSO	MEDIO	
B.1.2	La Strategia proposta incide positivamente su <u>due</u> delle seguenti dimensioni: economico, sociale, ambientale	MEDIO		
B.1.3	La Strategia proposta incide positivamente su <u>tutte</u> le seguenti dimensioni: economico, sociale, ambientale	ALTO		
C – Grado di integrazione con altre linee di investimento già attivate e finalizzate alla rigenerazione urbana, economica, sociale e culturale				Allegato A2
C.1 – Sinergia della proposta con le linee di investimento di cui al paragrafo 4.1				
C.1.1	La Strategia si integra con <u>una sola</u> linea di investimento già attivata	BASSO	MEDIO	
C.1.2	La Strategia si integra con <u>due linee</u> di investimento già attivate	MEDIO		
C.1.3	La Strategia si integra con <u>più di due</u> linee di investimento già attivate	ALTO		

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte progettuali di Strategia urbana territoriale che avranno conseguito un **livello non inferiore** a quello **MEDIO** in relazione a tutti i macro-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

10.2 ITER PROCEDIMENTALE FASE 2 - SELEZIONE DEGLI INTERVENTI AFFERENTI ALLA STRATEGIA (Azione 9.1)

Le proposte progettuali, composte dall'istanza e dalla relativa documentazione così come indicata per ciascuna tipologia di intervento nell'Allegato 1 alla presente Comunicazione, saranno sottoposte al seguente iter valutativo:

- a) **verifica di ammissibilità formale;**
- b) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- c) **valutazione sostanziale.**

Per il dettaglio della documentazione da produrre, delle procedure e dei criteri utilizzati ai fini delle verifiche di cui al sopraindicato iter procedimentale si rimanda all'**Allegato 1** alla presente Comunicazione.

10.3 DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione di ogni fase, il RdAz si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente.

11. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione relativa alla **Fase 1**, il RdAz procederà a predisporre per le proposte valutate positivamente:

- 1) l'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e contestuale impegno di spesa a valere sull'Azione 9.2 per la proposta di **Miglioramento della capacità amministrativa presentata da ciascun Polo;**
- 2) l'Atto di approvazione per la **Proposta di strategia urbana territoriale presentata da ciascun Polo** a valere sull'Azione 9.1.

A seguito della selezione degli interventi attuativi della Strategia urbana di cui alla **Fase 2**, seguirà l'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento e impegno di spesa dei singoli interventi a valere sulle sub Azioni 9.1.1, 9.1.2 e 9.1.3.

12. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

In relazione a ciascuna proposta progettuale (tanto afferente all'Azione 9.2, quanto per quelle afferenti all'Azione 9.1) si procederà a sottoscrivere il relativo **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario (Polo, ovvero Comune nel caso di interventi attuativi della strategia riguardanti il Comune aggregato al Polo).

Ciascun Disciplinare comprenderà, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare, debitamente sottoscritto, costituisce accettazione da parte del Soggetto beneficiario ad essere incluso nell'elenco pubblicato ai sensi dell'art. dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Lo schema di Disciplinare sarà adottato con successivo provvedimento.

12.1 OBBLIGHI ED IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà, inoltre, gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali



- in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- obbligo di indicare sul sito web istituzionale e sui profili di social media ufficiali, ove esistenti, una breve descrizione dell'operazione, con indicazione delle finalità ed i risultati attesi evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
 - a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
 - rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
 - adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del PR Puglia 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
 - rispetto del divieto di doppio finanziamento;
 - rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;
 - rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
 - rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
 - obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
 - obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
 - impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

12.2 RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) 2021/1060);
- per le operazioni il cui costo totale non supera € 500.000,00, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente articolo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, pena la **soppressione fino al 3% del sostegno** dei fondi all'operazione.

12.3 INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente Comunicazione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

13 SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 2021/1058, nonché dagli strumenti attuativi del PR Puglia 2021-2027, tra cui il Si.Ge.Co. vigente e la presente Comunicazione.

Sono ammissibili le spese **funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.**

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- spese di pubblicazione;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP ai sensi dell'art. 15, comma 6 del D.lgs 36/2023.

Tra le voci che concorrono alla percentuale massima suindicata non sono ricomprese le seguenti spese:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;

- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- *(eventuale)* collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico.

Le *spese di esproprio e di acquisizione di terreni*, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e la proposta progettuale da realizzare, sono ammissibili nella misura massima del 10% delle spese totali ammissibili secondo quanto disposto dall'art. 64, paragrafo 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1060/2011 e risultano ammissibili se conformi a quanto previsto dalla normativa nazionale vigente sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE).

Le *spese per imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente paragrafo o per la migliore specificazione delle stesse, si rinvia all'Allegato A1 – SELEZIONE DEGLI INTERVENTI della presente Comunicazione e alle disposizioni normative di riferimento.

14 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono, altresì, considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al punto 3.3 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

15 REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- a) violazione delle disposizioni della presente Comunicazione, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata;
- d) variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio.

16 RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Urbanistica, all'indirizzo PEC: sezioneurbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it. In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

17 RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE



Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

18 RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 2021/1058 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 6752 che modifica la precedente Decisione C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 che approva il Programma "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027"-CCI 2021IT16FFPR002;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il Periodo 2021-2027 (DPCoe-MASE-JASPERS) del 6 ottobre 2023.

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 603 avente ad oggetto il "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027". Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 17 giugno 2024, n. 811 avente ad oggetto "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 - presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1060/2021. Presa d'atto modifiche";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 3 maggio 2023, n. 609 avente ad oggetto Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione;
- DGR n.813 del 17.06.2024 Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma. Modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale n.609/2023;
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2023, n.554 Adozione Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE+ 2021-2027;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2023, n. 1670 "Approvazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) della Puglia (art. 34 della D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)";
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Determinazione del 29 maggio 2024, n. 150 con la quale il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha adottato, ai sensi dell'art. 69 del Regolamento (UE) 2021/106, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 e i relativi allegati;
- Deliberazione della Giunta Regionale del 28 novembre 2024 n. 1618 "Programma Regionale (PR) Puglia FESR-FSE+2021-2027. Priorità 9 "Sviluppo territoriale e urbano" - Azione 9.1 "Strategie urbane" e Azione 9.2 "Interventi di miglioramento della capacità amministrativa" Atto di indirizzo per la selezione delle strategie

urbane e degli interventi. Variazione di euro 105.646.944,00 al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011".

19 DISPOSIZIONI FINALI

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Urbanistica - presso il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia - ed il Responsabile del Procedimento è il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Urbanistica.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR Puglia 2021-2027.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al par. 1 della presente Comunicazione. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è "Regione Puglia" con sede legale in Lungomare n. Sauro, 33 70100 – Bari, nella persona del Dirigente della Sezione Urbanistica in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto – email: g.angelini@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rdp@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

20 FORO COMPETENTE

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia della presente Comunicazione e per qualsiasi controversia legata all'attuazione dello stesso, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

21 NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
Giuseppe Angelini

**La Dirigente della Sezione Tutela
e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali**
Anna Maria Candela

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internalizzazione
Salvatore Patrizio Giannone